

Processi di abilitazione nella vita quotidiana: una vita “normale” per la persona autistica adulta



*Prof. Lucio MODERATO
Psicologo - Psicoterapeuta
Direttore Servizi Diurni e Territoriali
Istituto Sacra Famiglia
Docente Università Cattolica Milano*

***OGNI PERSONA HA DIRITTO A UN
PROGETTO DI VITA***

COMMISURATO CON L'ETA', LE CAPACITA',



***EQUILIBRATO RISPETTO ALLE RICHIESTE
DELL'AMBIENTE***

**LA COSTRUZIONE DI UN PROGETTO DI VITA E'
FONDAMENTALE PER LA PERSONA CON AUTISMO E
DISABILITA' IN GENERALE, *PROPRIO PERCHE' I GRADI DI
LIBERTA' E DI AUTONOMIA
POSSONO ESSERE DIVERSI O INFERIORI.***

**LE FAMIGLIE DELLE
PERSONE DISABILI, SONO CHIAMATE AD UNA
COSTANTE E PARTICOLARE ATTENZIONE SUI
PROPRI FIGLI. L'ANGOSCIA CHE SPESSO PROVANO
LE FAMIGLIE PER L'INCERTEZZA DEL FUTURO DEL
PROPRIO FIGLIO, *PUO' ESSERE ALLEVIATA DA
UNA PRECOCE PROGRAMMAZIONE DEL SUO FUTURO.***

**E' NECESSARIO, QUINDI, CHE I GENITORI SIANO AIUTATI
A *PRE-OCCUPARSI*....
...CIOE' OCCUPARSI PRIMA DEL FUTURO DEL PROPRIO
FIGLIO.**

**CON L'INSERIMENTO NEI CENTRI DIURNI, LE FAMIGLIE
HANNO GIA' TROVATO UNA PRIMA RISPOSTA AI BISOGNI
DI VITA ADULTA PER I PROPRI FIGLI, VOLTA
AD ACQUISIRE SEMPRE MAGGIORE LIBERTA',
AUTONOMIA
ED INDIPENDENZA ATTRAVERSO TRATTAMENTI
PSICOEDUCATIVI SPECIFICI.**

**IL PROGETTO DI VITA ADULTA E' PERO' INCOMPLETO
SE NON SI PENSA ANCHE ALL'EVOLUZIONE DEL
CICLO DI VITA CHE AVVIENE PER LA MAGGIOR
PARTE DELLE PERSONE:**

***LA FORMAZIONE DI UN
PROPRIO NUCLEO FAMIGLIARE***

**DIFFERENTE
DA QUELLO DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE.**

QUESTO PASSAGGIO, PER LE PERSONE ADULTE CON
AUTISMO PUO' AVVENIRE CON *L'ADESIONE DEL
SOGGETTO E DEI SUOI FAMILIARI*
ALL'INGRESSO IN UN ALTRO NUCLEO FAMIGLIARE
COME QUELLO DELLA **COMUNITA' ALLOGGIO** O DI ALTRA
RESIDENZA,
NELLA QUALE LA VITA DELLE PERSONE INSERITE
SI SVOLGE IN UNA DIMENSIONE *FAMILIARE,*
"NORMALIZZATA" E **"NORMALIZZANTE"**
CON IL SUPPORTO PERO'
DI PERSONALE SPECIALIZZATO.

QUESTO SIGNIFICA PER ESEMPIO:

RIFARSI IL LETTO

APPARECCHIARE/SPARECCHIARE

FAR ANDARE LE LAVATRICI

STENDERE IL BUCATO

FARE L'ELENCO DELLA SPESA

SCEGLIERE IL FILM DA GUARDARE IN TV

ECC.

NORMALIZZAZIONE

E'

BANK MIKKELSEN (1959):

“.... Portare l'handicappato mentale
ad ottenere un'esistenza il più
possibile vicina alla normalità....”

NIRJE (1980):

“....Rendere disponibili a tutte le
persone con ritardo mentale percorsi di
vita e condizioni del vivere quotidiano
che sono il più possibile vicine alle
normali circostanze di vita nella Società.”

FAMIGLIA COMUNITARIA, CENTRO DIURNO O RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI

DIVENGONO QUINDI I CONTESTI NEI QUALI SI REALIZZA GRAN PARTE DEL CICLO DI VITA

DELLE PERSONE CON AUTISMO E DISABILITA' INTELLETTIVA.

INFATTI QUALSIASI PERSONA CHE VIVE NEL PROPRIO NUCLEO FAMIGLIARE NE ESCE PER RECARSI AL LAVORO, REALIZZANDO IN ESSO PARTE DELLA PROPRIA DIMENSIONE PERSONALE, RELAZIONALE E SOCIALE.

ANALOGAMENTE LA PERSONA CON AUTISMO E DISABILITA'INTELLETTIVA CHE VIVE NEL PROPRIO AMBITO DI FAMIGLIA COMUNITARIA, DEVE USCIRE PER RECARSI PRESSO UN CENTRO DIURNO O COOP.VA DI LAVORO, PER REALIZZARE ANCH'ESSO PARTE DELLA PROPRIA DIMENSIONE PERSONALE, RELAZIONALE E SOCIALE.

GLI OBIETTIVI DI:

- AUTONOMIA*
- INDIPENDENZA*
- LIBERTÀ'*



SI RAGGIUNGONO SOLO ATTRAVERSO
L'ALLEANZA

TRA I GENITORI E LE EQUIPES DEI SERVIZI,
METTENDO IN COMUNE LE PROPRIE ESPERIENZE,
CONOSCENZE E COMPETENZE.

**A CONCLUSIONE DELL' INTERVENTO
VOGLIO RICHIAMARE LA VOSTRA ATTENZIONE
SU QUELLI CHE CONSIDERO
GLI *ELEMENTI DI FORZA E DI INNOVAZIONE*
DI QUESTE PROGETTUALITA' DI INTERVENTO
RIFERITE AL CICLO DI VITA
DELLA PERSONA ADULTA CON AUTISMO.**

E' NECESSARIO CONSIDERARE
IL PROGETTO ABILITATIVO/EDUCATIVO
COME IL *FULCRO*
SUL QUALE INTERVENGONO SIA LA FAMIGLIA
CHE I SERVIZI DI COMUNITA', DI RESIDENZIALITA' E I CENTRI
DIURNI

LA *TRASVERSALITA'* DEL PROGETTO DI VITA
E' IL *TRAIT D'UNION*
TRA I DIVERSI ATTORI E PERMETTE INOLTRE
DI VERIFICARE CONCRETAMENTE
L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA
DEGLI INTERVENTI ADOTTATI
NEI CONFRONTI DELLE PERSONE CON AUTISMO
IN BASE AGLI OBIETTIVI
CONGIUNTAMENTE DELINEATI

LA PRESA IN CARICO GLOBALE
DA PARTE DEI CENTRI DIURNI,
COMUNITA' ALLOGGIO, RESIDENZE E FAMIGLIA,
PERMETTE QUINDI DI PASSARE DA UNA CONCEZIONE DI
"RESIDENZIALITA' ASSISTITA",
TIPICA DELLE GRANDI ISTITUZIONI,
AD UNA CONCEZIONE DI
"RESIDENZIALITA' PARTECIPATA"
PROPRIA DELLE REALTA' COMUNITARIE.
IL DIMINUIRE I LIVELLI DI DISABILITA' ATTRAVERSO INTERVENTI
ABILITATIVI SINERGICI PERMETTE DI AUMENTARE LA LIBERTA' E
LA DIGNITA' DELLA PERSONA CON AUTISMO.

NORMALIZZAZIONE



PARTECIPAZIONE



ASSISTENZA

ABILITAZIONE

**INTERVENTO
SOSTITUTIVO**

**INTERVENTO
COMPENSATIVO**

DISABILITÀ'



EVOLUZIONE PERSONALE



LIBERTÀ'

ABILITAZIONE/EDUCAZIONE



+

AUTONOMIA



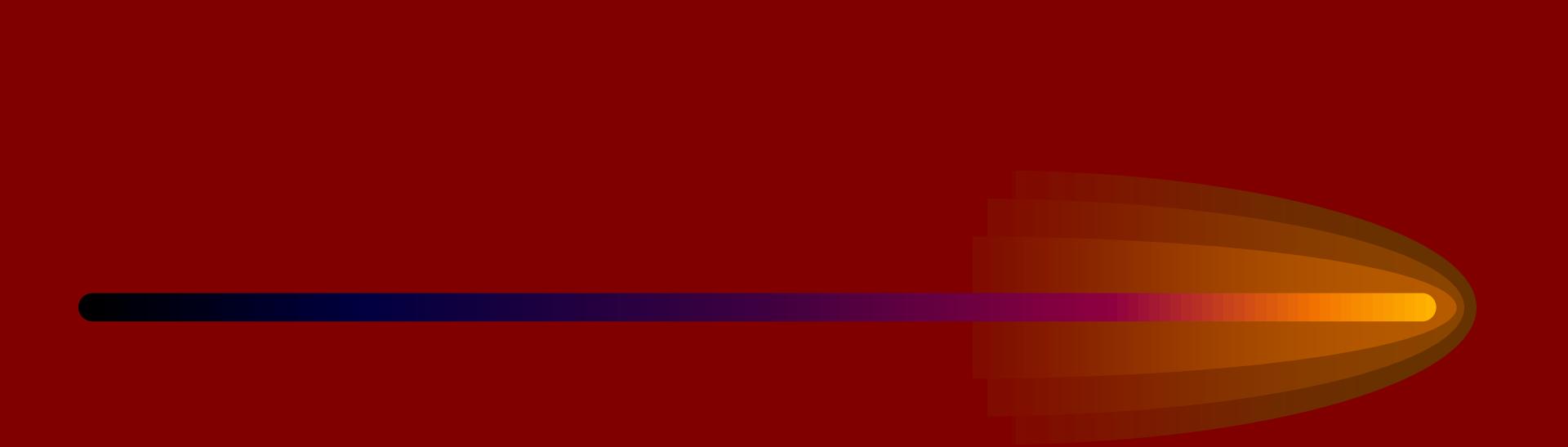
+

INDIPENDENZA

+

LIBERTA'

IN QUESTO MODO
ANCHE LA PERSONA ADULTA
CON AUTISMO E DISABILITA'
PUO' PARTECIPARE ATTIVAMENTE
SECONDO LE PROPRIE CAPACITA' E POTENZIALITA'
ALLA PIENA REALIZZAZIONE DI SE'
NEL PROPRIO PROGETTO DI VITA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE...